

IL VALORE DELL'INTERAZIONE E DELLA NARRAZIONE SU MOODLE IN UN CORSO DI PEDAGOGIA DI COMUNITÀ: NUOVI SCENARI PER UN APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO.

Elena Mignosi, Eleonora Spada

Università degli Studi di Palermo
{elena.mignosi,eleonora.spada}@unipa.it

COMUNICAZIONE

ARGOMENTO: Istruzione universitaria

Abstract

In questo lavoro le autrici esplorano l'efficacia formativa dell'e-learning con la piattaforma Moodle in combinazione con una didattica in presenza attiva, partecipativa e riflessiva nel contesto universitario. Nella prospettiva di un apprendimento significativo in un ambiente ibrido, è necessario, non solo individuare i nuclei rilevanti dei saperi e collegarli tra loro in modo organico, ma individuare anche gli strumenti idonei a sviluppare le dimensioni metacognitive ed metaemotive dell'apprendimento. Per tale motivo, la progettazione di un corso Moodle deve tener conto non solo delle "risorse ideali" per l'apprendimento, ma garantire agli studenti la possibilità di sperimentare e di esprimersi, sviluppando le capacità autoriflessive e coinvolgendo la dimensione emotiva.

Keywords - e-learning, blended learning, istruzione superiore, narrazione.

1 INTRODUZIONE

Molte esperienze riportate nella letteratura hanno cercato di dimostrare il successo dell'e-learning all'interno di un approccio misto, ma gran parte di esse si sono concentrate principalmente sullo studio delle opinioni degli studenti riguardo all'aspetto tecnologico. Tuttavia, studi recenti hanno evidenziato come un'eccessiva esposizione ai dispositivi digitali possa causare agli studenti un sovraccarico cognitivo derivante dalla gestione e dall'elaborazione di un'enorme mole di informazioni in tempi estremamente ridotti [3]. Pertanto, diventa essenziale pianificare e progettare con cura l'uso dell'e-learning, integrandolo con l'esperienza di apprendimento in presenza (in aula e al di fuori di essa), rispettando i tempi, le peculiarità e le necessità degli studenti e dei vari gruppi [1]. È quindi cruciale concentrarsi sulle esperienze di apprendimento blended che integrano la dimensione tecnologica con quella riflessiva e autoriflessiva. Il modello proposto crea rimandi tra l'esperienza in aula e l'e-learning, attivando un apprendimento attivo, auto-regolato, situato e collaborativo.

2 L'ESPERIENZA ALL'UNIVERSITA' DI PALERMO

Il corso Moodle proposto in un corso di pedagogia di comunità include attività e risorse che rappresentano elementi costitutivi di un corso blended e che permettono l'interazione tra i partecipanti. Il format scelto è "Corso per argomenti" [5].

Tra gli altri elementi interattivi proposti, all'interno dei vari "argomenti" vi sono "quiz" e "compito", che hanno aiutato le autrici a monitorare la partecipazione degli studenti e, al tempo stesso, a valutare in itinere l'efficacia delle proposte formative grazie alle risposte date dagli studenti.

L'interazione è favorita dalla partecipazione a "gruppi", appositamente creati sulla piattaforma, per consentire agli studenti di cooperare attivamente in piccolo gruppo e di intensificare gli scambi tra loro.

Sia in presenza che a distanza, attraverso l'interazione tra pari si ha la possibilità di lavorare nell'area di sviluppo prossimale [4] e di pervenire a risultati (e apprendimenti) più ricchi. Inoltre, la dimensione di gruppo di lavoro (fisico o virtuale) permette di cogliere come la realtà si costituisca dalle infinite possibilità di intreccio delle infinite relazioni possibili e quindi appartenga alla logica delle descrizioni che consente di affrontare problemi in termini dinamici e multi focali di accogliere la soggettività e di sperimentare la diversità come risorsa.

Al termine di ciascuna lezione in presenza gli studenti hanno anche inserito il "diario di bordo" dell'esperienza vissuta in aula, elaborato in coppie di volta in volta diverse, sia per dare la possibilità agli assenti di essere informati sulle attività svolte, sia per sviluppare la motivazione all'attenzione, le capacità osservative, riflessive ed autoriflessive e per fare esperienza della ricchezza della soggettività dell'osservazione (ogni coppia aveva un suo stile descrittivo e faceva scelte differenti nella modalità di narrare quanto accaduto nella lezione) [2].

3 CONCLUSIONI

La promozione di pratiche di riflessione attraverso la narrazione ha un ruolo fondamentale rispetto alla qualità dell'apprendimento degli studenti. Integrare la riflessione partecipata nei contesti d'aula alla narrazione su piattaforma, supporta lo sviluppo di competenze trasversali e del pensiero critico [5].

Le piattaforme di e-learning, infatti, offrono un ambiente propizio per incoraggiare la riflessione critica in svariati modi:

- facilitano l'apprendimento attraverso attività come forum di discussione, diari online e compiti collaborativi, dando modo agli studenti di mettere in pratica quanto acquisito, di confrontarsi tra loro e di approfondire e migliorare la propria comprensione;
- promuovono il pensiero metacognitivo facilitando negli studenti la riflessione sui propri processi di apprendimento, e dando modo di sviluppare strategie di apprendimento più efficaci;
- incoraggiano l'autovalutazione: gli studenti possono, infatti, valutare autonomamente i propri progressi, individuare obiettivi realistici e assumere la responsabilità del proprio percorso di apprendimento;
- sviluppano la comunicazione e la collaborazione: le piattaforme di e-learning offrono strumenti per la comunicazione e la collaborazione, facilitando il confronto di idee, la costruzione di conoscenze condivise e lo sviluppo di abilità interpersonali.

Per integrare efficacemente i processi di apprendimento all'interno delle piattaforme di e-learning è necessario adottare diverse strategie e fare uso di diversi dispositivi.

Secondo le autrici, l'integrazione dell'e-learning con la didattica in presenza crea un ambiente di apprendimento arricchito, che favorisce la riflessione critica, l'autovalutazione e la collaborazione tra studenti. Le piattaforme di e-learning come Moodle, dunque, offrono strumenti preziosi per promuovere un apprendimento significativo e continuo.

Riferimenti bibliografici

- [1] Bonaiuti et al. (2017), *Le tecnologie educative: criteri per una scelta basata su evidenze*, Carocci, Roma.
- [2] Bondioli A. (2007), *L'osservazione in campo educativo*, Edizioni Junior, Azzano San Paolo (BG).
- [3] Gratani, F. (2023), *L'apprendimento nell'era post-digitale*, FrancoAngeli, Milano.
- [4] Vygotskij L.S (1933-1935), *Il processo cognitivo*, Boringhieri, Torino, 1987.
- [5] Mignosi E., Spada E. (2024). *L'efficacia formativa dell'e-learning in un corso di pedagogia di comunità. Un nuovo scenario per un apprendimento significativo*, LLL, V.21(44), 327-338.